



COORDINAMENTO NAZIONALE INPS

LA CGIL ADERISCE AL TERZO SCIOPERO MONDIALE PER IL CLIMA

"La Cgil sostiene la lotta dei giovani per la difesa dell'ambiente e contro il riscaldamento climatico. Per questo il 27 settembre saremo nei luoghi di lavoro per le assemblee con le lavoratrici e i lavoratori, e in piazza insieme agli studenti".

Così il segretario generale della Cgil Maurizio Landini annuncia la partecipazione del sindacato alla 'Settimana per il futuro', e al terzo sciopero globale per il clima del 27 settembre. La Cgil con i lavoratori, gli studenti e i pensionati, parteciperà ai numerosi cortei che si terranno in tante città italiane, alle iniziative pubbliche e alle assemblee nei luoghi di lavoro. Sarà un'occasione per informare e creare consapevolezza fra i lavoratori e le lavoratrici sul tema del cambiamento climatico, sulle drammatiche conseguenze che comporta per il nostro pianeta, sulla necessità di agire rapidamente e in modo radicale per garantire diritti umani, giustizia sociale e piena occupazione e sulle opportunità con cui si può contribuire al cambiamento con la contrattazione, sia confederale che di categoria, a tutti i livelli.

Oggi alle ore 14,00, il segretario generale della Cgil terrà un'assemblea, organizzata dal coordinamento di sito, con i lavoratori e le lavoratrici dell'aeroporto di Fiumicino.

"Il clima non è una priorità per i soli ambientalisti. La lotta per la giustizia climatica - sostiene il leader della Cgil - è innanzitutto una battaglia politica perché il riscaldamento globale ha gravi contraccolpi sui diritti umani, sulla giustizia sociale, sull'equità all'interno dei paesi, fra paesi e fra diverse generazioni e sul lavoro. È una lotta per la partecipazione, la democrazia e la piena occupazione. La Cgil è sempre stata impegnata nel movimento per la giustizia climatica e continua ad esserlo nell'azione sindacale, nella mobilitazione e nelle alleanze con tutte le realtà, associazioni e movimenti impegnati nella nostra stessa battaglia".

"Appare chiaro - prosegue il leader della Cgil - che dobbiamo ridurre l'uso delle risorse e allo stesso tempo garantire diritti umani e adeguate condizioni di vita e di reddito, superando le disuguaglianze. La soluzione passa solo attraverso un radicale e rapido cambiamento del modello di sviluppo che attraverserà i modelli di consumo, l'abbandono progressivo delle fonti fossili e dell'agricoltura intensiva, una ripartizione equa delle risorse limitate del pianeta, la riforestazione, la riconversione ecologica delle produzioni".

"È necessario che ci battiamo uniti per ottenere un cambiamento vero, è una battaglia dura - conclude Landini - ma saremo capaci insieme di vincerla".

Quello che Greta Thunberg sta dimostrando a tutti noi è che ognuno può fare la differenza per salvare il nostro Pianeta, senza aspettare azioni altrui.

Anche l'Inps, quindi, può iniziare ad adottare azioni concrete.

Per questo chiediamo nuovamente - come già facemmo lo scorso maggio - che l'Istituto avvii subito una sua trasformazione eco-compatibile, realizzabile in vario modo, come ad esempio:

- Estensione a tutte le strutture del territorio dell'installazione di erogatori di acqua e distribuzione gratuita di borracce di buona qualità a tutti i dipendenti;
- Nei distributori di bevande, richiesta alle ditte esterne di sostituire bicchieri e palette di plastica con materiale biodegradabile;
- Messa in sicurezza delle sedi, anche per evitare dispersione di calore ed efficientamento energetico;
- Installazione di pannelli solari per la produzione di energia elettrica nelle sedi, laddove possibile;
- Inserimento progressivo di lampade a LED.

Cosa si aspetta?

Roma, 27 settembre 2019

FP CGIL	FP CGIL
Antonella Trevisani	Matteo Ariano